

CRISI: UNIONCAMERE TOSCANA, CRESCONO LE IMPRESE 'ROSA' IN REGIONE (2)

(AGI) - Firenze, 17 nov. - Quanto ai dati dell'imprenditoria 'rosa', il confronto con le altre regioni italiane colloca la Toscana al quinto posto nella graduatoria del tasso di crescita dell'imprenditoria femminile, preceduta da Lazio (+1,4%), Umbria (+1,3%), Calabria e Veneto (+1,2%). L'impulso più consistente arriva dalla provincia di Prato, prima provincia anche nella classifica nazionale, con un aumento di imprese femminili su base annua del 2,9%, seguita da Arezzo (+2,1%), quinto posto nella classifica nazionale, Pistoia (+1,7%) e Pisa (+1,6%). Firenze e Siena rivelano un andamento più lento (+0,9% e +0,7%) ma comunque superiore alla media nazionale, mentre stagnano Livorno, Lucca, Massa Carrara e Grosseto che presentano tassi di crescita variabili dal +0,1% al +0,5%.

Paragonando questi andamenti con quelli delle imprese non femminili emerge che, in sei province della regione, le aziende delle donne sono in espansione mentre quelle maschili stiano attraversando una fase involutiva (Pistoia -1,1%, Firenze e Grosseto -0,4%, Prato e Siena -0,3%, Lucca -0,2%). A livello di macroarea la Toscana presenta due andamenti diversi tra le imprese femminili e quelle maschili: le prime registrano uno sviluppo maggiore nell'area interna (+1,5%) rispetto a quella costiera (+0,6%), mentre le non femminili perdono unità aziendali all'interno (-0,4%) e le aumentano nell'area costiera (+0,8%). In Toscana le imprese femminili rappresentano il 24% del tessuto imprenditoriale regionale, quota superiore alla media nazionale pari al 23,4%, con una crescita del tasso di femminilizzazione (peso che le aziende guidate da donne hanno all'interno del sistema imprenditoriale) doppia rispetto al dato medio italiano (+0,2% contro +0,1%). A livello provinciale il tasso più elevato di imprese a maggioranza femminile lo ha Grosseto con il 29,2%, seguono Livorno (27,2%), e Prato, Massa Carrara, Siena (25% circa) mentre Firenze e Lucca con tassi vicini al 22% risultano al di sotto della media regionale e nazionale. Analizzando la forma giuridica delle imprese femminili i dati, alla fine di settembre 2011, confermano la numerosità delle Ditte individuali pari al 58,7% delle aziende femminili toscane con un incremento dell'1,3%, seguite dalle Società di persone (24,9%) diminuite rispetto all'anno scorso dello 0,9% e dalle Società di capitali (14,8%) aumentate invece del 3,3%, dato che dimostra la preferenza per forme d'impresa più strutturate che comportano maggiore solidità organizzativa e patrimoniale. Il costante aumento di Ditte individuali potrebbe spiegarsi col fatto che in Toscana le attività in proprio permettono un ingresso facilitato al mercato del lavoro ma non si tratta necessariamente di un segnale positivo in quanto questa forma giuridica, di più facile costituzione, può al contempo rappresentare un fattore di fragilità del sistema imprenditoriale. Da settembre 2010, i settori in cui le aziende femminili toscane si sono maggiormente sviluppate sono: le attività immobiliari (+203 unità, +3,1%) e quelle turistiche (+180 imprese, +1,9%), seguite dalle costruzioni e dalle attività industriali. (AGI) Com/Mav (Segue)